

L'EVENTO Presentato il progetto "Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli" con testimonial Enzo Gragnaniello

La musica come sviluppo della persona

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Nella Basilica di San Giovanni Maggiore, a via San Giovanni Maggiore Pignatelli 16, è stato presentato il progetto "Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli". Ad introdurre la serata Lucia Salerno, docente di Teoria dell'Armonia e Analisi presso il Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento. Il progetto, il cui testimonial è Enzo Gragnaniello (nella foto), è stato illustrato da Antonia Lezza, direttore Centro Studi sul Teatro Napoletano, Meridionale ed Europeo. Sono previsti interventi del presidente dell'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo, Enzo De Paola, e del direttore artistico del progetto, Giuseppe Mallozzi. La narratrice è stata Laura De Concilio. Presenti anche gli artisti Carlo D'Angiò, Franco Esposito, Mariella La Rosa, il Quartetto Martucci, Carlo Missaglia, Dario Rustichelli e Ciro Sciallo.

Il progetto è ispirato a "El sistema" di José Antonio Abreu ed è finalizzato a interessare alla musica e sedurre esteticamente i ragazzi, grazie alla bellezza dell'esperienza musicale realizzata attraverso l'esecuzione orchestrale, resa semplice dal nostro approccio pratico, al fine di aiutare a prevenire o a superare il disagio e la dispersione scolastica, suscitare energie positive in grado di far crescere nella consape-



volezza di se stessi e del sistema di valori nel quale si è inseriti, di far emergere e dare forma alle qualità umane e sociali presenti in ogni persona.

Si lavorerà quindi per favorire e integrare positivamente nel gruppo i bambini e i ragazzi in situazione di disagio, a recuperarne e potenziarne le competenze, a sviluppare attitudini ed abilità e a favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione.

L'attività musicale è intesa, dunque, come motore di sviluppo della persona, della sicurezza individuale e della capacità di integrarsi con gli altri e, in senso più generale, come mezzo per promuovere e sviluppare nei giovani la capacità di star bene insieme. Saranno individuati trentasette bambini e ragazzi che, senza alcun onere economico e sen-

za alcuna preparazione pregressa o selezione attitudinale, costituiranno l'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli. Il lavoro con i ragazzi si articolerà in due momenti: la prova d'orchestra e la prova individuale. Ogni prova d'orchestra sarà divisa in 3 momenti: body percussion, vocalità corale, proiezione di video didattici; Orchestra strumentale (i maestri affiancano gli allievi nelle prove di orchestra); Lezione strumentale, che avrà come obiettivo l'acquisizione delle abilità tecniche necessarie alla realizzazione dei brani di orchestra. Il gruppo dei docenti svilupperà e realizzerà il progetto dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli, condividendo le conoscenze e i saperi dei singoli in un'azione didattica sinergica orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi musicali e sociali definiti. I docenti terranno continuative attività musicali e di concerti, da solista, in formazioni da camera e in gruppo strumentale, con l'obiettivo di essere per i giovani musicisti un modello umano e professionale degli obiettivi di lavoro e, per il territorio, realizzatori di un percorso culturale musicale.

fiancano gli allievi nelle prove di orchestra); Lezione strumentale, che avrà come obiettivo l'acquisizione delle abilità tecniche necessarie alla realizzazione dei brani di orchestra. Il gruppo dei docenti svilupperà e realizzerà il progetto dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli, condividendo le conoscenze e i saperi dei singoli in un'azione didattica sinergica orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi musicali e sociali definiti. I docenti terranno continuative attività musicali e di concerti, da solista, in formazioni da camera e in gruppo strumentale, con l'obiettivo di essere per i giovani musicisti un modello umano e professionale degli obiettivi di lavoro e, per il territorio, realizzatori di un percorso culturale musicale.

SUCCESSO PER IL CANTAUTORE NAPOLETANO

Il live acustico di Lino Blandizzi nell'anfiteatro di Telese Terme

TELESE TERME. Il cantautore Lino Blandizzi (nella foto) ha chiuso con grande successo l'evento culturale della stagione estiva sannita targato Fondazione Gerardo Romano. Nella cornice suggestiva dell'anfiteatro delle Terme di Telese tantissima gente per il live acustico di Blandizzi. La sua canzone d'autore sul tema del viaggio ha saputo suscitare grande emozione ed interesse per un pubblico molto attento ed esigente. L'artista ha anche interpretato brani omaggiando Battisti, Dalla, De Gregori, Bennato e Ron, accompagnato dal quartetto d'archi Ondanueve String Quartet (Andrea Esposito violino, Paolo Sasso, violino, Luigi Tufano viola, Marco Pescosolido violoncello) e dal chitarrista Andrea Palazzo. La parte musicale è stata intervallata da poesie classiche e moderne recitate dall'attrice Rosaria De Cicco. Le immagini in bianconero di Renato Orsini hanno fatto da commento visivo alla musica e alla recitazione. I testi di raccordo e la regia sono del giornalista e scrittore Piero



Antonio Toma, che ha coordinato la serata. È stata una prima edizione di grande spessore promossa dal professore Felice Casucci

dell'Università degli Studi del Sannio, che, ha offerto un cartellone di tre serate dedicate ad altrettanti protagonisti della musica classica, del jazz e della musica popolare. Si è partiti con il primo spettacolo dedicato alla musica classica, ospitando il soprano Giacinta Nicotra che, dopo una sonata di Antonio Vivaldi, ha interpretato, in anteprima nazionale, Il destino di Andromaca di Benedetto Marcello, accompagnata dai musicisti del complesso Canalgrande (Christoph Timpe violino, Klodiana Babo violino, Andrea Fossà violoncello, Marco Mencoboni clavicembalo). La rassegna è proseguita con la serata jazz animata con alcuni celebri pezzi dal Rita Pacilio Quintet (Rita Pacilio cantante, Umberto Aucone sassofono, Antonello Rapuano piano, Giovanni Francesca, chitarra, Giulio Boniello basso).

PASQUALE FERRARA

NEL CD DUETTI CON MONTECORVINO E BEN TALEB

"Io bianco, io nero", il nuovo album della piena maturità di Nello Daniele

NAPOLI. Dopo 4 anni dal suo ultimo album "Uguali a ieri", Nello Daniele (nella foto) torna con un nuovo disco, "Io bianco, io nero", il quinto album dell'artista. Un disco che raccoglie il percorso di maturità di Nello Daniele, che ha voluto dar sfogo alla propria indole creativa, senza seguire condizioni o mode dettate dal mercato. Un'esperienza maturata in anni di lavoro, confronto e collaborazione con artisti del calibro di Enzo Gragnaniello, James Senese, Francesco Baccini e molti altri che lo hanno spinto a scrivere e raccontarsi in modo più semplice e viscerale. Un disco scritto d'istinto, quasi cantautorale, naturale quindi anche l'utilizzo della lingua napoletana, dai suoni contaminati. Lo si avverte sin dalla prima traccia "Amore dolore" dove a voce e chitarra, dall'aria serena e delicata, si fonde il tradizionale e il moderno con la dolcezza del suono carioca; oppure "Un'altra vita", tra il canto brasiliano e il jazz latino si percepisce il sound e l'atmosfera da live club, realizzato con gli amici Alfredo Paxiao (basso) e Israel Varela, batterista americano strappato per un attimo a Mike Stern. Si



passa alla viscerale "Aspiettame" cantata in duetto con la voce dal suono graffiante di Pietra Montecorvino. Sapori mediorientali e cultura mediterranea in "Nun me pare vero" cantata in compagnia della tunisina M'Barka Ben Taleb e dove alla batteria troviamo Franco Del Prete. Poi "Famme sta cu' te", il cui titolo originale è "Baroun Baroun", è un brano della cantante persiana Yalda, il testo è stato scritto da Nello Daniele in lingua napoletana e cantata in duetto con la stessa. Ecco "Io bianco, io nero", un brano antirazzista dai ritmi festosi e latini che dà il titolo all'album. Nel disco troviamo anche il suono funk metropolitano di "O russ", la ballata pop e accattivante "Mi piaci" e, in chiusura, la delicatissima "A riva" realizzata con voce chitarra acustica e violoncello.

MARCO D'AMICO

MUSICA L'ottava edizione della kermesse si terrà al Maschio Angioino

Luci sul festival "Giovani Suoni"

NAPOLI. Un contest musicale che dia un aiuto concreto ai musicisti emergenti campani. Questo il cuore dell'ottava edizione del festival "Giovani Suoni". Aperto a tutti i generi musicali, singoli artisti, gruppi, ma anche rapper e crew, provenienti dal territorio campano, saranno selezionate dieci band da una giuria di esperti del settore e si esibiranno il 25 e il 26 al Maschio Angioino dove, in una serata di spettacolo aperta al pubblico, sarà proclamato il vincitore cui andrà un premio in promozione per un ammontare di 15mila euro comprendente la realizzazione di un sito web, di un videoclip, di un album stampato su cd in 500 copie, la partecipazione ad una tournée promozionale nelle principali città italiane, la promozione ed ufficio stampa, la realizzazione di una registrazione di un live in studio presso gli studi di Casa Lavica. «Un bando che vuole essere una concreta occasione di produzio-

ne nel settore musicale. Un talent istituzionale dedicato alla musica - dichiara l'assessore Alessandra Clemente - Napoli, la città più giovane d'Europa, deve avere cura dei suoi giovani talenti, valorizzarli e promuoverli attraverso interventi concreti. I giovani di questa città, non sono un problema da gestire, sono una risorsa,

te", oltre al Contest vero e proprio ci saranno altri due momenti: il 25 "Kick a Verse", battle rap hosted by Underif, in palio un microfono professionale; mentre il giorno seguente il Campionato Internazionale di Beatmaking "Beatmakers With Attitude", Hosted By Apoc & Zesta, con in palio una Groove Box.



La conferenza stampa dell'ottava edizione del festival "Giovani Suoni"

ma così come tutte le risorse se non è curata diventa tossica. Per questo è importante reperire fondi e costruire interventi come questi, prima arma per combattere il disagio sociale giovanile e l'impoverimento umano del nostro territorio collegato alla fuga dei talenti e dei cervelli. Nel corso del festival, realizzato dall'associazione "Giano Bifron-

Un evento inedito, che avrà un giudice d'eccezione: il beatmaker e produttore canadese Elaquent, tra gli ospiti dell'ottava edizione di "Giovani Suoni". Le iscrizioni per il Contest, così come quelle per le due battle, si potranno effettuare dal portale dell'evento, www.giovanisuoni.com.

ALESSANDRO SAVOIA